Anno XXVII. Mercoledì 9 Settembre 1874 N. 208.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

AVVERTENZE

Non si restituiscono i manoscritti.
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Il Pellegrinaggio degli Inglesi

Il *Times* del 2 corr., alludendo allo scopo del pellegrinaggio di cattolici inglesi a Pontigny ove sono le ossa di S. Edmondo vescovo di Canterbury, scopo che fu definito da monsignor Manning quale una dimostrazione dei cattolici inglesi contro la Germania e l' Italia persecutrici della Chiesa, dice:

« Vi ha uno strano pervertimento ai giorni nostri che spinge i capi dei cattolici romani ad intraprendere ogni passo che può render manifesta l' insita debolezza della loro Chiesa ed aggravare il suo antagonismo colla moderna società. È cosa in sè stessa abbastanza pazza l' organizzare un pellegrinaggio, ancor più pazza l'organizzarne uno alla tomba di un santo sconosciuto, rispetto al quale l' unico miracolo che potè essere scoperto si è che fino ad ora nessuno pensò valesse la pena di disseppellirlo; ma è il colmo della follìa il fare di questo pellegrinaggio una dimostrazione degli inglesi romano-cattolici contro i trattamenti a cui sono soggetti il Papa e la Chiesa in paesi stranieri.

« Il governo tedesco, sostenuto entusiasticamente dal suo popolo e nella pienezza di un potere senza esempio, promulgò nuove leggi atte a frenare le tendenze antinazionali della gerarchia romano-cattolica.

« Il governo italiano, in obbedienza all'impulso popolare accumulato da tante generazioni, spogliò il papa del suo potere temporale.

« E l' arcivescovo Manning vuol intimorire queste grandi potenze con una dimostrazione dell' entusiasmo degli inglesi cattolici-romani! — Gli uomini di Stato italiani e tedeschi conoscono abbastanza il vero temperamento della nazione inglese per non inquietarsi di qualunque parziale dimostrazione. Ma l' arcivescovo sarebbe stato certamente più savio se avesse misurato un po' più accuratamente le sue forze prima di spiegarle in battaglia al cospetto dell' Europa. Il mondo era stato invitato ad esser spettatore di una devozione entusiastica al Santo Padre, e contemplare uno scoppio della fede inglese, in contrasto alla miscredenza tedesca ed italiana. Ed il risultato si è.... una processione di 400 pellegrini, compresi preti e fanciulle!

« Quanto a noi siamo contenti nel vedere che gli inglesi romano-cattolici sono meno pazzi (*foolisch*) di quello che li vorrebbe far credere l' arcivescovo Manning, e rimane soltanto a chiamare l'attenzione del principe Bismarck sullo spettacolo assai rassicurante che si può vedere a Pontigny. »

Tutto ciò non impedisce ai fogli clericali di dire che il pellegrinaggio di Pontigny è un indizio della prossima conversione dell' Inghilterra al cattolicismo. In seguito le flotte britanniche unite agli eserciti francesi stabiliranno l' onnipotenza del papa sul mondo intero.

Fate piano che questi sognatori non si risveglino!

Notizie Italiane

ROMA — Siamo informati, scrive l'*Opinione*, che il Consiglio dei ministri, nelle adunanze di questi ultimi giorni, si è occupato specialmente delle condizioni della pubblica sicurezza in Sicilia, approvando le disposizioni già concordate in proposito dai ministri dell' interno, e della guerra.

Tra queste disposizioni è, che il Comando generale delle truppe in Sicilia raccolga in uno la direzione delle operazioni attive contro il malandrinaggio, coordinate con l' azione ordinaria delle autorità di pubblica sicurezza.

Dal fondo di riserva saranno prelevate lire cinquecentomila, al fine di far fronte alle spese relative. Inoltre, questa somma servirà ad aggiungere mille e seicento uomini al corpo dei reali carabinieri, un buon numero dei quali sarà destinato ad accrescere la forza dell'arma in Sicilia.

Il ministro guardasigilli darà, dal canto suo le istruzioni opportune alle autorità giudiziarie di sua dipendenza.

È da sperare che, con questi mezzi secondati dalla cooperazione delle autorità municipali e delle popolazioni la pubblica sicurezza possa essere restituita nella Sicilia in tali condizioni da escludere la necessità di provvedimenti più gravi e straordinari.

MILANO — Sappiamo, dice il *Secolo*, da lettere private che abbiamo ricevuto, che il venerando patriota Giorgio Pallavicini da gli ultimi tocchi ad un opuscolo sulla condotta del governo negli ultimi fatti.

TORINO — Ieri l'altro giungeva a Torino il conte Di Robilant, ambasciatore italiano presso l' impero austriaco.

ROVIGO — Circa l'arresto del signor Alberto Mario, il *Corriere di Milano* dice:

Siamo informati che il tribunale di Venezia delegò due periti medici di Rovigo a visitare il Mario a Lendinara per dichiarare se la sua traduzione possa o no effettuarsi. I medici dichiararono che il trasporto può eseguirsi benissimo ma che tuttavia non sarebbe prudente sospendere la cura che ha intrapresa il malato per la guarigione della piaga.

CATANIA — Telegrafano da Catania alla *Gazzetta d' Italia*, in data del 7 corrente.

L' eruzione dell' Etna finora non presenta fenomeni imponenti.

Soltanto nei giorni 29 e 30 agosto, l' Etna eruttò lava dal cratere centrale.

Abbiamo frequenti terremoti.

Temesi qualche squarciamento del suolo.

Notizie Estere

FRANCIA — L' anniversario della caduta dell' impero e della proclamazione della repubblica non ha dato luogo ad alcuno incidente nè a Parigi, nè altrove.

Il 4 settembre è passato a Lione nella più perfetta calma. Si contavano appena trenta bandiere in tutta la città, dice la *Décentralisation*.

A Bordeaux, dice la *Guienne*, pochi mazzi di fiori sono stati attaccati al cancello che chiude l' albero della libertà.

Dappertutto è stato mantenuto l' ordine il più perfetto.

Il *Français* annunzia che per ordine dell' Autorità fu interdetto l' ingresso in Francia d' un opuscolo pubblicato in Inghilterra sotto il titolo: *Marmont e Bazaine*.

Il *Soir* dal canto suo dice che per decreto ministeriale fu pure vietata l' importazione in Francia dell'altro opuscolo stampato a Brusselle intitolato: *L' evasione di Bazaine raccontata da un testimonio oculare.*

SPAGNA — Confessiamo di non capir molto delle operazioni dei carlisti davanti a Puycerda. Dopo aver tentato a più riprese l' assalto della sventurata cittadella, dopo aver tentato d' incendiarla, Tristany ha precipitosamente levato l' assedio, senz' esservi costretto, checchè ne dica un dispaccio da Madrid, dall' arrivo delle colonne di soccorso, le cui lentezze sono inesplicabili, per non dire vergognose.

I carlisti si sono ritirati verso la valle d' Alp. Prima della loro partenza, parecchi gruppi di *guerrilleros* hanno invaso il territorio neutrale che separa la Francia dalla Spagna in prossimità di Livia. I posti francesi, stabiliti alla frontiera dal generale Barry, comandante la 32ª divisione di fanteria e l' 11ª divisione militare, han fatto fuoco sui predoni, che non hanno tardato a raggiungere il grosso delle bande di Tristany.

Un dispaccio da Perpignano, di recente data, annunzia l' arrivo a Bourg-Madame d' un gran numero di difensori di Puycerda, che hanno voluto profittare immediatamente della partenza dei carlisti per andare a riabbracciare le loro famiglie rifugiate sul territorio francese.

Non resta altro da sperare che la partenza dei carlisti non sia un' astuzia di guerra.

GERMANIA — *Berlino, 2 settembre* — Dopo la rivista delle truppe che ebbe luogo oggi, l' imperatore accordò un'udienza particolare al conte Rascon, il nuovo ministro nominato dal governo di Spagna presso la corte di Berlino. Il signor Rascon ha presentato all' imperatore le sue lettere credenziali che gli furono indirizzate nella sua doppia qualità di sovrano della Germania e di re di Prussia. S. M. ha ricevuto S. E. nella maniera più graziosa.

— Tutti i giornali tanto berlinesi che delle provincie dedicano il loro articolo di fondo alla festa nazionale.

— Si scrive da Berlino alla *Gazzetta di Colonia* che la partecipazione della popolazione della capitale alla festa è stata generale e veramente imponente.

— La *Patrie* si mostra irritata perchè il principe di Galles assisteva in grande uniforme alla rivista passata dall'imperatore.

AUSTRIA-UNGHERIA — Il trattato di commercio tra l' Austria-Ungheria e l' Italia verrà sottoposto in breve ad una revisione. Il ministero del commercio ha pertanto deliberato di invitare le Camere di commercio a studiare attentamente l'attuale trattato e le annesse tariffe doganali e riferire intorno alle esperienze e alle riforme che sembrerebbero opportune.

— Rileviamo dal *Trentino* che venerdì sera, 4, scoppiò nella parte bassa del borgo di Levico un terribile incendio. Circa 100 case furono distrutte. Sebbene nella mattina di sabato l' incendio fosse domato, non era estinto totalmente.

SVIZZERA — Secondo informazioni pubblicate dalla *Pall Mall Gazette*, l' ex-imperatrice Eugenia e suo figlio avrebbero lasciato in questi giorni Arenenbeg e si troverebbero ora a Zurigo, alloggiati all' albergo Baer.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia, del 2 Settembre nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto che autorizza la Società anonima di Pubblica Lavanderia di Milano ad

emettere 300 obbligazioni al valore nominale di L. 300 ciascuna, fruttanti l'interesse del 6 per cento all'anno e rimborsabili in 25 anni, a cominciare dal 1879.

R. decreto, che approva l'istituzione di una Cassa di Risparmio nel Comune di Falerone, provincia d'Ascoli-Piceno.

Disposizioni nel personale giudiziario.

Nomine nel personale dell'amministrazione carceraria.

Elenco degli atti di decesso dei regi sudditi all'estero nel mese di luglio 1874.

— E quella del 3 settembre portava:

R. decreto sull'accertamento delle rendite liquidato pei beni stabili devoluti al Demanio.

Disposizione nel personale dipendente dai ministeri dell'interno e della giustizia.

— E quella del 5 pubblicava:

R. decreto sul conferimento dei Banchi di lotto e rivendite di generi di privativa che divenissero vacanti nella provincia di Roma.

R. decreto che prescrive la cauzione di L. 1200 da prestarsi dall'impiegato incaricato della custodia degli oggetti mobili esistenti presso l'Istituto musicale di Firenze.

R. decreto che approva l'aumento di capitale della Banca cooperativa agricola commerciale di Viguzzolo, in provincia di Alessandria.

R. decreto sulla nomina dei commissari militari per le ferrovie di cui all'articolo 91 della legge 30 settembre 1873.

Relazione a S. M. nell'udienza del 7 agosto sul decreto per la promozione di funzionari delle cancellerie e segreterie giudiziarie alle categorie superiori.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Provinciale di Ferrara. — *Sessione ordinaria* 1874.

Nella tornata di Lunedì u. s. il Consiglio Provinciale udì un lungo ed importantissimo discorso del signor commend. Scelsi R. Prefetto sulle condizioni morali ed economiche della nostra provincia. Vastità e pazienza d'indagini, esposizione chiara, opportune ed acute riflessioni, sono i principali pregi di questo lavoro. Il Consiglio rese un giusto omaggio all'esimio magistrato, decretando all'unanimità, su la proposta dell'on. cav. prof. Grillenzoni, la stampa del discorso. Avendo poi il R. Prefetto espresso il desiderio di completare il suo lavoro nella parte statistica, il Consiglio aderì a suoi voti coi differire di qualche tempo la stampa.

S'incominciò poscia la discussione del consuntivo 1873

— Diamo l'Ordine del Giorno degli oggetti da trattarsi nella 4ª seduta 11 Settembre, ed occorrendo nelle sedute successive:

1. Conto consuntivo della gestione 1873.
2. Bilancio preventivo dell'esercizio 1875, ed oggetti estranei al bilancio e petizioni; giusta il dettaglio risultante dalla relazione a stampa in data 26 Agosto p. p. presentata dalla Deputazione al Consiglio, e distribuita a tutti i signori Consiglieri.
3. Domanda del Comune di Ferrara per il concorso della Provincia nelle spese sostenute pel Distretto Militare.
4. Domanda della Camera di Commercio ed Arti di Ferrara per un annuo assegno a sussidio delle spese necessarie per il mantenimento delle sale commerciali.
5. Domanda di sussidio di Levi Enrico per poter continuare gli studi fuori di patria.
6. Simile di Giazzi Ferdinando per come sopra.

Onoranze a Ludovico Ariosto. — Come preannunciammo, è comparsa ieri la prima dispensa della *Vita di Ludovico Ariosto* dell'egregio nostro concittadino dott. F. Barbi Cinti. Contiene la Geneologia della famiglia Ariosto, una monografia sulle tombe della medesima ed il 1.° capitolo della *Vita* del sommo Poeta, dall'8 settembre 1474 al 1479. Abbiamo riscontrato in questa prima pubblicazione la prova di diligentissime indagini storiche, molta erudizione ed uno stile efficace e perspicuo.

— A commemorare l'anniversario della nascita del sommo poeta, leggevasi ieri sui muri della Città la seguente epigrafe che ci piace di riprodurre:

OGGI
8 SETTEMBRE 1874
RICORRE
IL IV CENTENARIO
DELLA NASCITA
DI
LODOVICO ARIOSTO
FERRARA
CHE ORGOGLIOSA DI ESSERGLI PATRIA
NE SOLENNIZZERÀ IL CENTENARIO
NEL 1875
QUESTO FAUSTO GIORNO
GIUBILANDO RICORDA

Gaetano Lodi q. Venanzio.

Per lodevole iniziativa del medesimo sig. Lodi e qualche altro egregio concittadino ieri sera in Piazza Ariostea fuvvi musica della banda Comunale di Francolino, fuochi d'artificio, cori della Società Orfeonica e luminarie ai palazzi ed alle case prospicienti la piazza. Ad intervalli bellissimi fuochi del Bengala rischiaravano di viva luce il monumento e la piazza circostante — Una popolare festività annuale nel sobborgo di S. Giorgio, la Banda Municipale che allietava dei suoi concenti in via Giardini, tutto ciò non impedì che la vastissima piazza fosse letteralmente stipata di popolo per tutta la durata della modesta e genialissima festa.

Provvidenze igieniche. — È nella nostra città generale il lamento per le adulterazioni che molti osti fanno subire al vino. Perciò con vera compiacenza annunziamo che l'egregio Prefetto della Provincia, preoccupandosi di questi gravi inconvenienti, ha commesso ad un esimio scienziato, il prof. Cugusi, l'analisi chimica di varie qualità di vino. Una di queste è già stata riconosciuta adulterata in guisa da recare nocumento alla salute. Sappiamo che in seguito a tali prove il signor Prefetto ha invitato l'autorità municipale a procedere secondo la legge. Un magazzeno di vino è già stato chiuso, ed ora se ne interessa il Procuratore del Re.

Noi facciamo voti che si prosegua nella via intrapresa, perchè l'abuso è giunto al grado da minacciare la pubblica igiene.

Collegio degli Avvocati. — Nel giorno 30 Agosto u. s. il consiglio dell'Ordine nominato dall'Assemblea generale degli Avvocati addivenne all'elezione delle cariche prescritte dalla nuova legge sull'esercizio dell'avvocatura.

Risultarono eletti a Presidente l'Avvocato Giovanni Zuffi, a Segretario l'Avv. Giorgio Turbiglio, a Tesoriere l'Avv. Silvio Zeni. Auguriamo alla nuova istituzione di poter raggiungere efficacemente lo scopo propostosi dalla legge, che è quello di rialzare e mantenere il decoro del nobilissimo ceto legale.

L'Assemblea generale degli Avvocati è chiamata dal Presidente in seconda convocazione nel giorno di Domenica 13 corrente per l'approvazione del bilancio preventivo.

Malattia del bestiame. — Da qualche giorno la locale prefettura aveva saputo in via confidenziale che si erano manifestati casi di malattia contagiosa nel bestiame bovino della provincia. Il R. Prefetto dolente di non aver ricevuto una sola denuncia ufficiale, con la sua consueta solerzia demandò a due professori di veterinaria l'incarico di fare una ispezione nelle stalle indicate come infette. Purtroppo fu accertata la *pneumonite contagiosa*. In conseguenza si convocava domenica scorsa il Consiglio provinciale sanitario per deliberare sul da farsi, e respinta la proposta di sospendere le fiere ed i mercati, ordinava il sequestro delle stalle infette. È ora doloroso il conoscere che tale malattia ha una data non recente, e che l'autorità prefettizia fu tenuta perfettamente al buio dal silenzio dei veterinari e sindaci dei comuni colpiti dal morbo. Vogliamo a questo proposito ricordare che il regolamento per la esecuzione della legge di sanità pubblica commina l'ammonizione di 1° e 2° grado, ed anche la sospensione dall'ufficio da 5 giorni a 3 mesi agli esercenti professioni *sottoposti alla vigilanza* dei consigli provinciali di sanità.

Congresso Pedagogico a Bologna. — Ieri alle 11 e mezza nella sala di lettura dell'Archiginnasio veniva inaugurato il IX Congresso Pedagogico. Parlarono il ff. di sindaco cav. Tacconi ed il cav. Masi R. Provveditore agli studii. Fra le varie nomine a cui addivenne il Congresso notiamo quella dell'avv. cav. Barbaro, R. Provveditore scolastico della nostra provincia, a membro della Commissione per gli studi secondari.

Oggi sarà discusso il tema dell'*istruzione religiosa*. Il marchese Gioachino Pepoli parlerà contro l'abolizione dell'insegnamento religioso.

Ci scrivono da Reggio dell'Emilia:

Caro Direttore

Eccoti le primizie intorno alla rappresentazione del *Ludovico Ariosto* di Anselmi.

Primo e terz'atto ebbero esito felice specialmente il finale 3.° che fu replicatamente applaudito.

Second'atto buono, ma forse un pò intralciato pel troppo movimento, atto 4.° (ultimo) più scadente, raffredda l'azione. L'Autore ebbe 5 chiamate al proscenio. Esecuzione lodevole ma poco affiatata. Emanuel, benchè rauco, fece risaltare il carattere del protagonista. Teatro zeppo.

— Domani pubblicheremo una corrispondenza particolareggiata.

Corrispondenti ameni! — A questa categoria appartiene il corrispondente ferrarese della *Gazzetta di Milano*, che ci rimprovera di non dir ancora parola delle elezioni generali, quantunque non sia comparso il decreto di scioglimento della Camera, ed i giornali più gravi si tengano tuttora in riserbo. Il detto corrispondente ci chiama poi l'*organo della prefettura*: indegno sistema quello di negare gratuitamente l'indipendenza altrui, per vantare la propria dietro il semi-anonimo di un'iniziale!

L'Eridano e i cani. — L'*Eridano* si è messo a proteggere i cani, e ci consiglia a non diffondere panico con le nostre parole di allarme sui cani idrofobi. Gridate contro gli uomini cattivi, ci predica l'*Eridano*, « *ma lasciate in pace le bestie che non hanno nè il veleno nè la cattiveria degli uomini se non nella vostra immaginazione* ». Che eloquenza veramente canina! Forse che l'*Eridano* teme di essere confuso coi cani idrofobi, contro i quali noi pretendiamo che sieno garantiti gli uomini? Ma via, un po' meno di malizia! È curioso per altro l'accento di sicurezza con cui l'*Eridano* si fa mallevadore dei cani....

Cose della provincia. — A Bondeno è stato pubblicato il seguente manifesto con cui un solerte Comitato promuove la istituzione di una *Società filodrammatica*:

Concittadini!

È necessario provvedere senza alcuna dilazione a tutti i mezzi che possono migliorare la condizione morale del nostro paese, perchè non s'arresti nella gloriosa marcia del progresso.

Bisogna escogitare ogni mezzo, che può tornare utile e vantaggioso nell'opera filantropica ed umanitaria di quella educazione, che deve togliere il popolo dalla ignoranza, la peggiore miseria della mente.

Ed è a voi che facciamo appello per colmare una lacuna da tanti lamentata: — l'esistenza d'una *Società Filodrammatica*.

Ormai non v'ha in Italia una città, una terra, una villa, che non sia dotata d'una simile istituzione, utile e decorosa nel tempo stesso. — Il Teatro è senza dubbio uno fra i più efficaci e potenti fattori della civiltà moderna.

Compresi di tale verità invitiamo tutti coloro che amano il proprio paese ad aiutarci per dare vita al nostro disegno. Non chiediamo che una lieve quota mensile per alimentare la novella istituzione.... domandiamo un appoggio per arricchire il paese.

Concittadini!

Giova che tutti vi concorriate senza riguardo a condizione sociale. Ognuno può offrire il suo obolo e cooperare così in quest'opera modesta e necessaria.

I Soci si distingueranno i *Contribuenti* ed *Artisti*.

Un'apposita Commissione sarà incaricata di raccogliere le firme.

Bondeno 6 Settembre 1874.

Il Comitato Promotore
Guido Farolfi — Presidente
Dottor *Lorenzo Carassiti*
Dottor *Luciano Bignozzi*
Lodovico Suni
Dottor *Tullio Bottoni*
Franciscolo Marchetti Segretario

Duello fatale. — Ecco i dettagli del duello avvenuto tra i sig. Ajassa e Raspantini, nelle campagne di Arienzo.

Il giurì degli Ufficiali che avrebbero rappresentato i sig. Ajassa e Raspantini in Casamicciola stabilì che il duello dovesse aver luogo a passi marciarti, barriera a 10 passi — e terminare quando l'uno de' due avversarii fosse rimasto ferito. I rappresentanti del sig. Ajassa e Raspantini in Napoli determinarono invece la distanza di 15 passi, stabilirono che lo scontro avrebbe avuto termine anche se l'abito di uno dei combattenti fosse stato toccato, e per rendere meno micidiale il duello stabilirono che si potessero battere col capo coperto dal capello e che non era obbligatorio il non tirare in aria. Si riserbarono di dichiarar esaurita la vertenza dopo un limitato numero di colpi.

Presa la distanza, e conteggiato il piazzamento sul terreno; al comando di fuoco partirono simultaneamente i due colpi. Quello del sig. Ajassa passò circa 10 centimetri sul capo del Raspantini, con sei più verso destra; quello del Raspantini colpì al petto il signor Ajassa.

Il Raspantini colle lagrime agli occhi corse insieme a tutti i padrini verso il signor Aiassa, il quale rimase per circa un minuto secondo fermo al suo posto. *Cecillo*, egli esclamò, *ferito al cuore* e girò su sè stesso, seguendo la circolazione del sangue verso destra: *O Aiassa* egli soggiunse e cadde. I dottori accorsero, e dopo due minuti secondi dichiararono che Aiassa era morto.

Il povero Ajassa si era presentato sul terreno avendo al collo un gran medaglione in oro. I rappresentanti del signor Raspantini pretesero che si fosse tolto quel medaglione che metteva il loro primo in condizioni impari a quelle dell'avversario, ed il cav. Aiassa vi condiscese dichiarando che lo faceva con rincrescimento perchè in varii scontri quel medaglione era stato tale talismano da farlo sempre riuscire vittorioso sull'avversario. *(Muratori)*

La Ristori e un condannato a morte. — Telegrafano alla *Gazzetta d'Italia*:

Lisbona, 4, ore 6 18 ant. — L'*Agenzia telegrafica americana* ha ricevuto oggi da Valparaiso, in data del 28 agosto, la seguente notizia:

Adelaide Ristori, che si trovava nella città per darvi un corso di rappresentazioni chiese al Governo la grazia di Munoz, condannato a morte, e che doveva essere fucilato.

Il Governo ha accordato la grazia e la signora Ristori firmò essa pure il documento di questo atto di clemenza.

Grande entusiasmo nella popolazione di Valparaiso per l'illustre attrice italiana.

Venezia, Istituto Ravà. — Domenica 23 agosto si chiudeva l'anno scolastico nell'Istituto Ravà con una festa letteraria alla quale presiedeva il R. Provveditore agli studi; l'assessore Ruffini, il barone Todros; i signori Malvezzi, Codemo, Berchet, Valle; i Professori Pick, Zambelli, Gambillo, e l'egregia signora Erminia Fusinato.

La festa s'aprì con un forbito discorso del Direttore il quale diresse parole molto affettuose agli alunni, esortandoli a crescere nell'amore dell'onestà e della istruzione, ma sopra tutto ispirati all'amore di patria, alla fede dei principi, alla grandezza dei sagrifici. Egli chiudeva affermando « che se non è da tutti il poter lasciare fama di sè per isplendore di genio, ben può ciascuno acquistarsi nome di cittadino virtuoso, mercè la fortezza e l'onestà del carattere. »

Al discorso del Direttore tenne dietro la prova degli alunni, i quali lessero alcuni componimenti in italiano, francese, tedesco ed inglese; piacquero tutti per eleganza e semplicità, ma furono applauditi maggiormente — La mia venuta in collegio — di Coen Felice; — La regata — di Vernier; e — L'Addio — in francese di Sonino il quale seppe trasmettere nel pubblico la commozione di cui era dominato.

Seguì una svariata conversazione nelle suddette lingue straniere tra professori estranei al collegio e gli studenti, ed ognuno potè apprezzare la corretta pronunzia e la speditezza del dialogo di quei bravi giovinotti.

Riuscì pure di comune soddisfazione il saggio di geografia e di matematica; tutti gli studenti dal primo all'ultimo addimostrarono franchezza e disinvoltura, nè intendiamo menomare il merito degli altri segnalando più specialmente il Ricchetti che riuscì eminente in tutte le prove, ed il Gentili che in pochi minuti disegnò con precisione sulla lavagna la carta della Francia.

Dopo che furono dispensate le menzioni onorevoli, il R. Provveditore rivolse parole di encomio agli studenti, ai professori e direttore. Egli accennò alle varie onoreficenze ottenute dal cav. Ravà, come una prova dell'estimazione in che è tenuto; disse che il ministero è ben contento quando vede l'istruzione privata portata al punto di gareggiare nobilmente colla pubblica, e terminò facendo voti perchè questo Istituto si mantenga in fiore e si conservi pel progresso della educazione e pel decoro della città nostra. È questo un voto a cui ci associamo ben volentieri.

Prestito della Città di Napoli 1868. — 24.ª Estrazioeione.

Premio di lire 20,000 N. 149537.

Premii di lire 300, N. 108697 e 161839.

Premii di lire 400, Num. 2039 92132 89362.

Premii di lire 490, Num. 98063 135033 71031 8727.

Premii di lire 250, Numeri 91547 98727 63638 90638 57844 47648 151963 81667 98368 128674.

Altri numeri hanno guadagnato lire 150.

Cucina Economica. — Resoconto dal 22 Gennajo al 31 Luglio 1874.

ESERCIZIO DELLA CUCINA

ENTRATA

			N.	C.	L.	
Razioni vendute	Pane	N.	224,559	C. 10	L. 22,455	90
	Carne o Pesce	»	27,838	» 15	» 4,175	70
	Brodo naturale	»	13,650	» 10	» 1,365	»
	Minestra in brodo	»	185.988	» 10	» 18,598	80
	Detta asciutta	»	45,648	» 15	» 6,847	20
Razioni distribuite agl' inservienti	Pane	»	4,924			
	Carne o Pesce	»	2,462			
	Brodo naturale	»	2,462			
	Minestra in brodo	»	1,230			
	Detta asciutta	»	1,232			
Totale delle razioni distribuite		N.	509.993			
Prodotto della vendita delle ossa (La Cenere si da in cambio del bucato)					» 38	40
Totale dell'entrata					L. 53,481	»
Riporto delle spese come infra					» 52,108	88
Utile ottenuto nell'esercizio della Cucina					L. 1,372	12

USCITA

Spesa pei generi conservati	L. 48,638	23
Salario agl' inservienti	» 2,236	65
Stipendio agl' impiegati ecc.	» 1,234	»
Totale dell' uscita	L. 52,108	88

BILANCIO GENERALE

ENTRATA

Incasso fatto nell' Esercizio della Cucina	L. 53,481	»
Importo delle offerte per le spese d' impianto	» 2,906	»
Totale dell' entrata	L. 56,387	»
Riporto dell' uscita come infra	» 55,131	78
Rimane l' attivo al 1° Agosto 1874	L. 1,255	22

USCITA

Spese relative all' esercizio della Cucina	L. 52,108	88
Spese d' impianto e straordinarie	» 2,904	23
Anticipazioni	» 118	67
Totale dell' uscita	L. 55,131	78

Dettaglio dell' Attivo e Passivo

ATTIVO			PASSIVO		
Importo dei generi in magazz.	L. 1,169	37	Dovute a Finzi per riso.	L. 102	»
Presso l' Economo.	» 141	40	Simile a Balboni per carne	» 152	95
Anticipazioni	» 118	67	Simile a Marchetti per lardo	» 285	»
Differenza nei biglietti	» 36	40	Simile a Venieri per carbone	» 30	»
Contanti in Cassa	» 395	73	Differenza dei biglietti	» 36	40
Totale dell' attivo	L. 1,861	57	Totale del Passivo	L. 606	35
Riporto del passivo	» 606	35			
Rimane l' attivo come sopra	L. 1.255	22			

L' Economo A. STOBIA — IL PRESIDENTE T. GRAPPA — *Il Segretario* XIMENES

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara
7 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Mazza Gaetano di Fossanova S. Marco, di anni 27, villico, celibe (tisi polmonare)
Minori agli anni sette N. 3.

8 Settembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Stocchi Emma di Ferrara, di anni 21, possidente, moglie di Folchini Eugenio (tubercolosi polmonare)
Minori agli anni sette N. 0.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati:

Roma 7. — *Parigi* 6. — Una corrispondenza del *Times* annunzia che il Governo tedesco pose alla frontiera franco-spagnuola agenti che prendono note spacciandosi ostensibilmente come incaricati di controllare gli atti delle autorità francesi. Il corrispondente dice che l'Europa ha il dovere di domandare lo scopo della Germania, con questa condotta alla frontiera franco spagnuola.

Il *Moniteur*, riproducendo questa corrispondenza dice che la migliore garanzia è non tanto lo spirito pacifico del Gabinetto di Berlino, quanto l'interesse del Governo spagnuolo di non ammettere alcuna ingerenza straniera negli affari interni.

L'*Univers* non crede che i carlisti abbiano tirato contro le corvette tedesche, ma crede che sia un pretesto per motivare un intervento prussiano in Spagna.

Londra 6. — Il marchese di Ripon, gran maestro della Massoneria inglese, si è convertito al cattolicismo.

Santander 6. — Le navi *Nantilus* e *Albatros* sono ritornate iersera da San Sebastiano. I carlisti tirarono contro di esse da Guetaria, su la costa della Guipuzcoa. I tedeschi risposero tirando 24 bombe.

Sgangai 6. — Dicesi che le difficoltà fra la China ed il Giappone relativamete alla Formosa sono accomodate.

Madrid 6. — La brigata Esteben ha battuto i carlisti fuggenti da Puycerda.

Parigi 7. — Mac-Mahon riceverà l'ambasciatore di Spagna venerdì, e partirà lo stesso giorno per assistere alle manovre di Bethune. Ritornerà martedì.

Bajona 7. — È smentito che i carlisti abbiano tirato sulle corvette tedesche. Assicurasi che i carlisti bloccarono Pamplona.

Londra 7. — I proprietari delle miniere della contea di Durham notificarono il giorno 5 settembre a 40,000 operai la riduzione su gli stipendi del 20 per 0/0. Gli operai decisero di respingere qulsiasi riduzione. Si spera un accomodamento.

Il *Times* parlando delle ostilità fra i carlisti, ed i tedeschi, dice che importa poco sapere a chi incomba la responsabilità dell' aggressione. Ma la cosa realmente importante è il fatto che una grande potenza entri in collisione con questa insurrezione. Questo incidente potrebbe fornire a Bismark il pretesto di un intervento diretto se lo desiderasse, ma le difficoltà di una simile impresa lo rendono inverosimile.

Frisburgo Brisgen 7. — Il Congresso dei Vecchi cattolici fu aperto alla presenza di 130 delegati, fra cui figurano tutti i capi dei Vecchi cattolici di Germania, Austria e Svizzera; i delegati dell'America del Nord, d'Inghilterra, d'Italia e Francia. Il delegato d'Italia è Guerrieri Gonzaga, quello di Francia è Michaud.

Il Congresso prese alcune decisioni, nelle quali domandasi che i Vecchi cattolici abbiano una parte dei beni ecclesiastici, e che si dividano fra essi e gli altri cattolici delle chiese e prebende, secondo il numero delle anime delle due parti.

Dietro domanda di Doellinger si decise che la conferenza dei delegati ecclesiastici delle diverse confessioni si riunirà il 14 corrente a Bonn per discutere sulle questioni dogmatiche.

Alla prima seduta del Congresso intervennero parecchie migliaia di persone.

Ultimi Telegrammi

Roma 8. — *Posen* 7. — Il decano Rzeniewki pronunziò nella chiesa di Wiosciejevok presso Xions, a nome del delegato apostolico, la scomunica contro il canonico Kubeczak.

Praga 7. — L'imperatore che recasi a Brandeis per assistere alle grandi manovre, arrivò qui dopo mezzodì. Lungo tutta la linea della ferrovia; il treno imperiale fu accolto dalle popolazioni con ovazioni entusiastiche. Alla stazione di Praga l'Imperatore fu ricevuto dalle autorità e dal clero. Il sindaco espresse all'imperatore la gioia della popolazione per la sua visita. L'imperatore attraversò le strade principali, salutato dalle acclamazioni di un immensa folla. S. M. assisterà al teatro, e percorrerà la città illuminata.

Parigi 8. — Assicurasi che d'Harcourt ex-ambasciatore a Londra, sarà nominato ambasciatore a Berna.

L'*Univers* fu sospeso per 15 giorni per un articolo contro Serrano.

I considerando del decreto di sospensione recano, che l'*Univers* col numero del giorno 6 corr. oltrepassò ogni limite provocò il disprezzo contro il Governo stabilito, con oltraggi inqualificabili che possono compromettere le relazioni estere e turbare la pubblica pace.

Il *Moniteur Universel* crede che la Prussia, dopo il riconoscimento del Governo spagnuolo, abbia intenzione d'indurre l'Europa ad un intervento collettivo contro i carlisti.

Madrid 7. — Hatzfeld è arrivato.

Dicesi che Serrano prenderà il comando dell'esercito del Nord.

Madrid 8. — Il capitano d'artiglieria che trovavasi ad Olot smentisce l'asserzione di Don Carlos, circa la fucilazione di carlisti.

basi fornite dal R. Decreto 3 Gennaio 1870 N. MMCCCXV, si previene il ceto dei contribuenti che i ruoli medesimi verranno esposti per giorni dieci a datare dal presente, e cioè a tutto il 15 corrente mese quanto a Ferrara nella Residenza di questa Camera, e quanto agli altri Comuni della Provincia negli uffici delle rispettive Magistrature Comunali, perche ognuno che vi ha interesse possa esaminarli e presentare quei reclami che si crederanno opportuni e che verranno risoluti in via amministrativa. Trascorso il termine assegnato nel presente avviso, non si farà più luogo ad alcun reclamo.

Dalla Residenza della Camera di Commercio ed Arti, 5 Settembre 1874.

IL PRESIDENTE
PIETRO MODONI

Regno d'Italia

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNE DI COPPARO

Custruzione del nuovo Cimitero di Berra

AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima

Si previene il pubblico che l'appalto del lavoro sovramenzionato periziato Lire 9863. 63 è stato oggi aggiudicato al signor Bergamini Gaetano col ribasso del 18. 65 0|0 e cioè per la somma di L. 8024. 06 e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del giorno di Venerdì 25 corrente.

Dalla Residenza Municipale
Copparo 4 Settembre 1874.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
Il Sindaco
G. SPISANI.

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

SI RENDE NOTO

Per tutti gli effetti di cui all'Articolo 663 del Codice di Procedura Civile.

Che nel 5 corrente Settembre il signor Giovanni Malaguti di Casumaro rappresentato dal sottoscritto Procuratore ha fatta istanza all'Illmo signor Presidente di questo Tribunale per la nomina di un Perito che stabilisca il prezzo d'incanto degli stabili infradescritti oppignorati, in pregiudizio della Zuffi Clotilde vedova Salvi quale madre e rappresentante legittima dei minorenni Aniceta, Virginio e Vittorio Salvi, domiciliata in Reno Centese, con atto di Precetto 18 Aprile 1873 dell'usciere Luigi Cenacchi e cioè:

1.° Una Casa denominata *San Francesco* posta in Reno Finalese con sottostante terreno d'estensione di Biolche 1 e Tavole 45 pari ad Ettari 0. 46. 9. 27 confinante a mezzodì colla strada Provinciale, a settentrione e ponente colle ragioni eredi Sila, a levante colle ragioni Fabbri, censita all'Articolo 569 Lettera B del Ruolo Fabbricati del Comune di Finale.

2.° Un Fondo situato in Serraglio Finalese denominato *Colombarina* esteso Biolche 28 e Tornature 3 pari ad Ettari 7. 95. 38 confinante a levante dalle ragioni Artioli, a ponente da quelle Masi, a mezzodì Borsari a settentrione col Fiume Panaro in Censo parte del N.° 65 detto C. D.

Per la qual nomina di Perito, quantunque i suddescritti immobili si trovino posti sotto la Giurisdizione del Tribunale di Modena, si è adito il Presidente di questo Tribunale come competente a senso del capoverso dell'Articolo 662 del Codice di Procedura Civile volendosi procedere alla vendita di detti beni unitamente ad altri della stessa debitrice di molto maggiore estensione e valore posti in Reno Centese sotto la Giurisdizione di questo Tribunale già oppignorati con atto di Precetto 17 Maggio 1873 e stimati dal Perito Giordani di Cento.

Ferrara li 7 Settembre 1874.

L. GAMBI Procuratore.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Estratto di Bando Venale

(1.ª Inserzione)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del Presidente del Consiglio Amministrativo e direttivo della medesima signor avv. Francesco Mayr, qui residente, non che delli signori Bianca, Maria, Costanza e Virginia sorelle Bonora assistite dai rispettivi mariti signori Alemanno Isolani, cav. Annibale Certani, dott. Carlo Soccini e cav. Scipione Mayr, le tre prime di Bologna e l'ultima residente in Ferrara; Luigi Bianchi domiciliato in Argenta e Beatrice Argeri vedova Fiaschi coi di lei figli marchesi Alessandro e Carlo di Ferrara, tutti rappresentati dal Procuratore avv. Augusto Zambardi.

SI RENDE NOTO

Che nell'udienza di Martedì 13 Ottobre 1874 che terrà il sullodato Tribunale Civile di questa Città e provincia alle ore 10 antimeridiane avrà luogo l'incanto per la vendita degl'infradescritti stabili a pregiudizio dei signori Mainardi Gaetano, Ottavio, Archimede ed eredi di Alessandro in contradditorio eziandio di Mainardi Eribea in Sismondi, e di Francesco; vendita ordinata con sentenza 10 Maggio 1872, indi proseguita in base di altre sentenze dello stesso Tribunale in data 25 Febbraio 1873 e 29 Gennaio 1874 nella quale ultima venne tenuta ferma l'apertura del giudizio di graduazione decretata colla sentenza 10 Maggio 1872 con ordine ai creditori iscritti di produrre i loro titoli nel termine di giorni trenta dalla pubblicazione e notifica del bando delegando per l'istruttoria il Giudice signor avv. Ulisse Zanotti in surrogazione del cessato sig. avv. Luigi Personali.

Quali stabili sono

1. La possessione denominata *Crocetta* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 17, 21, 00, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 138. 33; formata di cinque corpi di terreno denominati le *Monache e da Casa* (su cui esistono le fabbriche coloniche) le *Bianche, la Sabbiona, la Punta, le Gargiane;* distinta nelle mappe censuarie coi numeri 1563, 1564, 1565, 3366, 3367, 1567, 1568, 3368, 1876, 3534, 1878 p, 3535 p, 1879, 3536, 1880, 3537, 1881, 3538, 1882, 3139 1|2, 3540 1|2, 4004, 3532 p, 1868, 3527, 1547, 3358, 3359, 1560, 1561, 3361, 1882 1|3, 3536 1|2, 3537 1|2, 3538 1|2, 4005, 4006, 1885 e 3541 e confinante colle strade *Canove, S. Antonio e Crocetta;* colla Prebenda Arcipretale di S. Giacomo, con ragioni Selmi, Vianelli, Tampellini, e Bellaioi, ovvero ecc.

2. La possessione in vocabolo *Canove* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 25, 54, 80, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L 142, 78, divisa in sei corpi denominati *Da Casa* (su cui sono, le fabbriche) *Braglia Grande o Spinata Braglino o Prato del Macero, le Gugliette, li Cantonazzi e le terre delle Mampiglie* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 3525, 1873, 1874, 3532 reg. 1877, 1878 reg., 3535 reg., 1893, 3545, 1894, 3596, 3547, 1896, 3548, 3549, 1854, 3519, 1855, 3520, 1856, 3521, 1858 1|2, 1859, 1860, 1861, 3524, 1870, 3529, 1851, 3517, 1845, e 3508, e confinante colla possessione suddescritta, col Beneficio di S. Girolamo, colle Vie della Spinata e delle Canove, col condotto di S. Antonio, colle ragioni Argentesi, del dott. Giovanni Gatelli, di Antonio Selmi, della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo e del Beneficio della B. V. Annunziata, col pubblico condotto Mampiglia, colla strada dello stesso nome e con altra detta del Fitto, ovvero ecc.

3. La Possessione in Vocabolo *Canalazzo* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 12, 40, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 111. 17 divisa in cinque corpi denominati *Da Casa o Braglia del Ponte* (su cui sono le fabbriche) *le Bianche o Morgone, Fossazza, Serajuolo, Visella Alta,* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1644, 1645, 1649, 3409, 3410, 3470, 1615, 3391, 1616, 3392, 1648, 3408, 1642, 3401, 1641, 3400, 2793, 2794, 2795, 3888, 2796, 1736, 1737 e confinante con ragioni del Benefizio della Purificazione di Francesco Sigismondi, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Angelo Manica, di Apollinare Lolli, della Società Fondiaria di Firenze, del Cav. Vandini e di Giuseppe Amatori, colla strada e col condotto denominato del *Canalazzo,* con altro pubblico condotto detto *Trombetta,* colla via pubblica dell'*Arginello* e con ragioni del Beneficio dei SS. Filippo e Giacomo, ovvero ecc.

4. La possessione in Vocabolo *Piangipane,* posta al Capo Superiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 76, 10, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 85. 39, divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), *le Matterole, le terre dei quattro padroni,* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1766, 1777 sub. 1, 2, 1778 sub. 1 e 2, 1779, 3474, 1780, 3475, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1798, 1829, 3505, 1830 sub. 1 e 2, 1698, 1740 e 1738 e confinante con ragioni del Beneficio della B. V. Annunziata, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Luigi Aleotti e del soppresso Canonicato di S. Caterina, col pubblico condotto detto dei Cantonazzi e colla strada pubblica di Piangipane, ovvero ecc.

5. La possessione in Vocabolo *Marchiani* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 11. 99. 40, caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 56. 39. 5, divisa in otto corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *le Carbonine, Ghiarone delle Carbonine S. Lazzaro, le Basse e la Grossa;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 459, 460, 461, 3098, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 3099, 469, 3100, 470, 3101, 471, 472, 473, 3102, 445, 3083, 446, 447, 3090, 456, 3095, 519, 2123, 3995, 531, 3128, 4000, 533, 3129, 227, 228, 229, 812, 814, 3212, 3213, 420 e 793 sub. 1, 2, 3; e confinante con ragioni Bragliani, Vecchi, Graziadei, colla strada Provinciale di Lugo e con altra della Mantovana, con ragioni di Barbara Turrini Sarti, di Monsignor Francesco Liverani, e di Teresa Cantelli vedova Forti, colla via e Calata di S. Lazzaro, coll'argine del Primaro, con ragioni dei Canonicati di S. Antonio e di S. Giuseppe, di Pietro Marianti, delle sorelle Mazzanti e della contessa Maria Righini vedova Aventi, col pubblico condotto della Cabruciata e colla strada di Malpelo, ovvero ecc.

6. La possessione in Vocabolo *Olmo,* caricata nell'anno scorso dell'imposta erariale di L. 85. 32, posta al Capo inferiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 30. 95. 80, divisa in dodici corpi denominati *Da Casa o Braglia* (su cui sono le fabbriche), *Braglia in faccia a Casa, le Palanchine, le Butture, gli Olmetti, le Cattabene, li Buriani, Serraglio, Di Falzoni, le Braglie, il prato di S. Lazzaro e il Prato di Mezzo;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 866, 867 3230, 868, 869, 874, 3233, 875, 845, 846, 847, 3224, 3225, 84, 2929, 82, 2927, 77, 2933, 188, 2997, 186, 2975, 738, sub. 1 e 2, 3181, 753, sub. 1, 2, 3227, 859 sub. 1, 2, 858 sub. 2, 864 1|3, 865 1|2, 826 sub. 1, 2 e 48 sub. 1 e 2 e confinante con ragioni di Tommaso Roverati, di Domenico Muratori, del conte Francesco Massari, degli eredi Porcari, dei canonicati di S. Pietro Apostolo, della B. V. della Neve, di S. Pietro e di S. Giovanni Evangelista, colla strada di S. Lazzaro, colla viazza di Boncambietto e con ragioni di Arcangelo Sarti, di Trabanelli, di Giovanni Baldrati, di Barbieri, dei fratelli Bragliani, di Pietro Marianti, della Mensa Arcivescovile di Ravenna, di Giuseppe Succi e del dott. Emidio Lorini, ovvero ecc.

7. La possessione in Vocabolo *Fienile* posta nella Villa di S. Biagio, della complessiva estensione superficiale di Ettari 12. 54. 70, caricata nell'anno scorso della tassa erariale di L. 79. 42. 7 divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *Braglia Grande, le Barochelle e Marabini;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 302, 303, 304, 305, 306, 299, 2737, 309, 310, 261, 2741 e confinante colle ragioni del conte Francesco Massari, di Giulia Marchetti in Gennari, di Fabbri, di Gaetano Andreghetti e di Mercatelli, colla via e col condotto *Pioppara,* e colla strada pubblica dei *Cannelli,* ovvero ecc.

8. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Cantalupo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 10. 02. 20, caricati nel 1872 dell'imposta erariale principale di L. 34. 10. 6, divisi in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui esistono le fabbriche) *le terre di Cantalupo, Panzana o la Signorina e il Prato di Cantalupo;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 1678, 1679, 2423, 2424, 1680, 1677, 1678, 1774, 1775, sub 1 e 2 e confinanti colle ragioni Gnaccarini, di Teresa Cantelli vedova Forti, della Società fondiaria di Firenze, di Bucci, colla strada e il pubblico condotto di *Cantalupo,* colla possessione *Piangipane* e con ragioni del beneficio della Purificazione, ovvero ecc.

9. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Malpelo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 24. 31. 70, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 39. 41, divisi in sette corpi denominati li *Cervi,* le *Cesarine, l'Albarello di Malpelo, Prato Serraglio, Prato del Macero,* le *Camatte* e la *Tamarozza;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 733, sub 1 e 2, 3189 1|2, 746, 747, 754, 731, sub 1 e 2, 749 sub 1 e 2, 734, 3177, 3178, 3179, 784, sub 1 e 2, 785, sub 1 e 2, 786, sub 1 e 2, 790, sub 1 e 2, 810, 3209, 3210 e 811 sub 1 e 2; e confinanti con ragioni Bragliani, Selmi, Crespini, Tarroni, Roverati, Magnani, Maranini, Righini, vedova Aventi, Manina e Liverani Monsignor Francesco, colla strada pubblica di *Malpelo* e colla stradella detta delle *Camatte,* ovvero ecc.

10 Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Bolognino,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 61. 10. 10, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 66. 28. 1, divisi in sette corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), li *Formicari Prato dell'aglio Prati in faccia a casa, l'Albarello di Bolognino, Valle Bolognino e Valle Terzi;* distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 781, 782, 830, sub. 1 e 2, 831, sub. 1 e 2, 833, 3844, 822, sub. 1 e 2, 823, 824, sub. 1 e 2, 829, sub. 1 e 2, 882, 3239, 776, sub. 1 e 2, 777, sub. 1 e 2, 778, sub. 1 e 2, 3203, 880, 3237, 3238, 884, 3245, 3246 e confinanti con ragioni del sig. Tommaso Roverati, del conte Massari, di Angelo Manica, della Mensa di Ravenna, di Antonio Muratori, di Anna Battarelli, in Ricci, di Mons. Liverani, di Pietro Marianti, di Antonio Magnani, dell'Ospitale Civile e di Vincenzo Succi, colla possessione *Olmo,* colla strada Pubblica di Bolognino, col condotto denominato Fosso degli uomini, e colla Valle Marmorta di ragione della Società Fondiaria di Firenze, ovvero ecc.

11. Casale posto in Boccaleone distinto nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 1624 e 1625, costituito di un appezzamento di terreno e di casetta da bracciante, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 0. 90. 65 e confinante con ragioni Mainardi e con soppressa stradella, ovvero ecc.

12. Braccianteria in vocabolo *Patuzza* posta nella Villa di S. Biagio, distinta nei registri Censuari col N. di Mappa 256, costituita d'una parte di casa con poco suolo annessovi, caricata nell'anno scorso della tassa erariale di L. 6. 72. 9 e confinante colla strada *Patuzza,* con ragioni di Giulia Marchetti Gennari e con altre Fabbri, ovvero ecc.

13. Un appezzamento di terreno denominato il *Ghiarone Musacchi* posto in Argenta, della superficiale estensione di Ettari 0 51. 50, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 691 1|2, 3958 1|2 coltivato a prato artificiale d'erba medica, caricato nel corr. anno dell'imposta erariale di L. 2. 09. 4 e confinante con ragioni Pio e Roverati, col condotto della *Bonificazione,* col condotto detto *Fon di Po* e colla via provinciale, ovvero ecc.

14. Un piccolo fondo posto al Capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *S. Antonio,* della estensione superficiale di Ettari 0. 33. 80, costituito di un appezzamento arativo e di altro a spagnara, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 1588, 3371 e 1604, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 0. 11. 93 e confinante colla via provinciale, coll'argine di Reno e con ragioni della Confraternita del suffragio nella Chiesa di S. Giacomo, ovvero ecc.

15. Un'appezzamento di terreno prativo da fieno denominato *il Moggio* ed anche *Visella Bassa,* posto al Capo superiore del territorio Argentano, dell'estensione superficiale di Ettari 1. 03. 40, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 1731 sub. 1 e 2, caricato nell'anno 1872 della tassa erariale di L. 4,0538 e confinante con ragioni Vandini e Amatori, ovvero ecc.

16. Un'appezzamento di terreno vallivo da canna posto nella frazione di Bando nella località detta Pelizzarino, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 2142 dell'estensione superficiale di Ettari 6. 32. 20, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 3, 1104 e confinante colle ragioni Vandini e con Dosso detto Pelizzarino, ovvero, ecc.

17. Un ampio fabbricato posto all'esterno della terra d'Argenta dietro la via provinciale con zona di terreno pascolivo, ghiaciaja ed appezzamento di terreno prativo, della superficie di Ettari 0. 78 60, distinto nei registri Censuari coi numeri di Mappa 939, 940, 943, 944, 945, 946, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 70. 72. 6 e confinante con una carreggiata privata, con soppresso stradello, col pubblico condotto denominato *Fondo di Po* e con relitto stradale costeggiante la strada provinciale di Lugo ovvero ecc.

18. Altro fabbricato appositamente eretto ad uso di granajo e di magazzeno da canepa posto nell'interno d'Argenta, distinto in mappa coi numeri 989, 990, 991, caricato nello scorso anno della imposta erariale di L. 15, e confinante con Antonio Magnani, colla via Marchesana, col vicolo *Serraglio* e colla strada del Ponte, ovvero ecc.

19. Piccola casa d'affitto e alquanto terreno coltivo annessovi ubicato nell'esterno d'Argenta dietro la suddetta via provinciale, distinti in Mappa coi numeri 623, 624, 625, 626 p. 630, 631 p. caricati nel 1872 della tassa erariale di L. 9. 37. 5 e confinanti con ragioni Roverati, colla via provinciale di Lugo, con argine sinistro dell'antico Primaro abbandonato, ovvero ecc.

20. Una parte di Casupola con annesso cortiletto situata nel Borgo Seliciata, distinta in Mappa coi numeri 627, 629, 626 caricata nell'anno 1872 dell'imposta erariale di Lire 3. 75, e confinante con ragioni Roverati, con area ortiva, con camera di ragione Vianelli e col Borgo Seliciata, ovvero ecc.

La vendita avrà luogo in venti lotti e l'incanto verrà aperto sul prezzo di stima depurato degli aggravi e risultante da Perizia dell'Ingegnere Gaetano Guidicini, ossia pel 1.° lotto di L. 26,636. 08, pel 2.° di Lire 34,060. 60, pel 3.° 21,799. 62, pel 4.° di Lire 24,966 39, pel 5.° di L. 15,366. 22, pel 6.° di L. 23,725. 09, pel 7.° di L. 23,076 39, per l' 8.° di L. 11,225. 39. pel 9.° di Lire 6059. 60, pel 10.° di L. 19,030, 62, per l' 11° di L. 793. 31, pel 12° di L. 710. 42, pel 13° di L. 1314. 40, pel 14.° di L. 483. 62, pel 15.° di L. 457. 84, pel 16.° di L. 1757. 83, pel 17.° di Lire 19,744. 70 pel 18° di Lire 7595. 35, pel 19° di L. 2099. 15 e pel 20.° di L. 280. Le offerte d'aumento non potranno essere minori di L. 15. Ogni aspirante dovrà preventivamente depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo d'Asta l'ammontare approssimativo delle spese di vendita, e cioè: pel 1.° Lotto L. 1600, pel 2.° L. 2050, pel 3.° L. 1350, pel 4.° L. 1500, pel 5.° L. 1000, pel 6.° L. 1450, pel 7° Lire 1450, per l' 8.° L. 700, pel 9.° L. 150, pel 10.° L. 1250, pel 11.° L. 150, pel 12.° Lire 150, pel 13.° 200. pel 14.° L. 100, pel 15.° L. 100, pel 16.° L. 250, pel 17.° L. 1400, pel 18.° L. 400, pel 19.° L. 250, e pel 20.° L. 200, e dovrà uniformarsi a tutte le altre condizioni portate dal Bando Venale 22 Agosto 1874, ostensibile nella Cancelleria di questo Tribunale.

Ferrara 7 Settembre 1874.

Augusto Zambardi, procuratore.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.